

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LTIC85000T

I.C. O.FREZZOTTI - CORRADINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LTIC85000T	116,00	13,35
- Benchmark*		
LATINA	6.911,89	11,64
LAZIO	62.044,49	11,66
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I 4 plessi dell'IC Frezzotti-Corradini (2 di scuole dell'infanzia, 1 di scuola primaria e 1 di SS1°) sono ubicati in prossimità del centro cittadino, in zone residenziali con famiglie appartenenti ad un ceto medio-alto. Le zone sono servite sia da piccole attività a gestione familiare che da un grande centro commerciale. La scuola primaria è l'unica in città ad offrire all'utenza un intero ciclo di tempo pieno, pertanto raccoglie una buona parte degli alunni da zone cittadine diverse e soprattutto dai borghi satelliti ubicati intorno alla città. Questo determina una richiesta sempre maggiore e, di conseguenza, un aumento del numero delle classi a tempo pieno (dall'anno scolastico 2018/2019 ci saranno 4 sezioni di classe prime). L'intero I.C. si fa carico delle situazioni più svantaggiate sia da un punto di vista economico garantendo delle gratuità che permettano a tutti pari opportunità (es. uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attrezzature e materiali scolastici di facile consumo) sia da un punto di vista cognitivo attraverso diverse strategie educativo-formative, interventi di recupero e/o consolidamento anche con progetti ed attività di inclusività con esperti interni o esterni.</p>	<p>Negli anni passati era evidente una differenziazione del tempo pieno della scuola primaria, per lo più scelto da famiglie con problemi economici, rispetto alla popolazione studentesca del tempo normale (27 ore settimanali). Negli ultimi due anni (2015/16 e 2016/17) si è iniziato a rilevare una eterogeneità nella popolazione studentesca dei due modelli di scuola, anche se nella classi di tempo pieno vi è ancora disparità tra alunni iscritti per esigenze economiche e alunni le cui famiglie hanno esigenze prettamente di lavoro. Ciò comporta difficoltà nella gestione della classe da parte dei docenti, anche in riferimento alle attività da proporre. Negli ultimi due anni (2015/16 e 2016/17) si evidenzia un crescente numero di disabili gravi (art.3,c.3) nelle classi a tempo modulare-27ore.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I 4 plessi dell'Ic Frezzotti-Corradini sono ubicati in prossimità del centro città. L'IC è servito da mezzi pubblici e usufruisce in alcuni plessi di parcheggi nelle vicinanze. La scuola secondaria di 1 grado è vicina a un grande centro commerciale, al palazzetto dello sport, al campo sportivo e a centri polivalenti sportivi. La scuola fa parte di una rete di tutti i 12 IC presenti nella città di Latina, rete sostenuta dal Comune di Latina per quanto riguarda l'educazione all'ambiente ed ecosostenibilità; è sede del CTS ed è scuola polo per l'inclusione ambito 22 tramite il quale offre servizi e formazione sulla disabilità a tutte le scuole ubicate nella provincia di Latina. La scuola è un punto di riferimento per l'implementazione di iniziative culturali e di formazione e/o concorsi legati all'inclusione, legalità, cittadinanza attiva. Per la lotta alla dispersione scolastica e orientamento, la scuola collabora con i servizi sociali del territorio e per lo sviluppo della legalità e uso corretto del web ha sottoscritto diversi protocolli con Polizia postale, Questura, Prefettura, Garante dell'infanzia di Latina e di Roma, AsL, Ordine degli avvocati e Procura. La scuola quest'anno ha aperto un FABlab per gli studenti ma ad appannaggio del territorio con il supporto di Latina formazione Lazio, Unindustria giovani Latina, Ass. L. Iberautismo di Formia e Romamakers.</p>	<p>Il CTS non riceve fondi per la sua gestione dal Miur ma soltanto attraverso l'implementazione di progetti che non riescono a supportare iniziative lodevoli come lo "sportello per l'autismo", un modello che ha avuto notevole successo e ha permesso al Ds e agli operatori di essere invitati a presentarlo ai CTS campani nell'evento del Convegno del 3 aprile 2017 presso la città della Scienza a Bagnoli. Il Cts, a differenza di altre realtà nazionali, non riceve fondi dal Comune sia per la sua gestione sia per l'apertura di un'ausilioteca a lungo voluta dal Dirigente scolastico che l'ha proposta negli ultimi 5 anni a tre amministrazioni diverse senza ottenere alcun risultato. Non c'è a livello territoriale da parte dell'ente locale una progettazione condivisa e programmata sui temi dell'inclusione, legalità o dispersione scolastica.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,2	4,9
	Due sedi	2	4,4	3,4
	Tre o quattro sedi	24	34,3	24,4
	Cinque o più sedi	74	59,2	67,3
Situazione della scuola: LTIC85000T	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	94	80,6	80,5
	Una palestra per sede	2	12,9	9,8
	Più di una palestra per sede	2	5	6,5
Situazione della scuola: LTIC85000T	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LTIC85000T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,75	1,2	1,57	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LTIC85000T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	42	38	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LTIC85000T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72	66,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LTIC85000T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,38	6,97	6,65	9,09
Numero di Tablet	2,38	0,99	0,67	1,74
Numero di Lim	4,14	2,56	2,29	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LTIC85000T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	2,26	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	21,4	21,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	19	19,8	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	38,1	28,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,9	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	9,5	13,8	19,3
Situazione della scuola: LTIC85000T		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha ricevuto donazioni da parte di privati (famiglie, associazioni, aziende del territorio);le LIM sono presenti in tutte le classi della SS1° e della scuola Primaria.</p> <p>Ci sono 2 laboratori multimediali:n.1 per la scuola secondaria 1°e n.1 per la scuola Primaria (grazie a una donazione privata); un'aula 3.0 (grazie ai Fondi PON), un Laboratorio di Scienze, un Laboratorio di Arte, un Laboratorio di Musica, un Laboratorio di Tecnologia-Robotica. Nell'a.s.corrente è stato inaugurato il Fab Lab (Progetto MIUR-Atelier creativi) dotato di stampanti 3D, spazio per la robotica, laser plotter. Ci sono 2 palestre attrezzate e le sedi sono facilmente raggiungibili e dotate di parcheggio esterno ed interno.</p> <p>In ogni ordine di scuola si evidenzia un forte senso di appartenenza di alcuni gruppi di genitori che mettono a disposizione le proprie competenze e il loro tempo per lavori di piccola manutenzione e/o competenze culturali e professionali per l'arricchimento dell'offerta formativa in compresenza con il docente curricolare (es. Giornalino on line "Il Gabbiano").Le famiglie danno volentieri il contributo volontario che permette alla scuola di poter acquistare materiale didattico tradizionale ed innovativo.</p>	<p>Nonostante i numerosi corsi di aggiornamento e formazione sull'innovazione didattica, ancora un certo numero di docenti non è in possesso delle competenze richieste per l'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTIC85000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC85000T	156	80,0	39	20,0	100,0
- Benchmark*					
LATINA	8.595	80,7	2.052	19,3	100,0
LAZIO	75.055	77,4	21.902	22,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LTIC85000T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTIC85000T	11	7,0	48	30,6	66	42,0	32	20,4	100,0
- Benchmark*									
LATINA	438	4,9	2.018	22,6	3.293	36,8	3.197	35,7	100,0
LAZIO	4.766	5,9	19.960	24,6	28.931	35,7	27.349	33,8	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTIC85000T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTIC85000T	25	23,1	37	34,3	12	11,1	34	31,5
- Benchmark*								
LATINA	1.409	22,0	1.851	28,9	1.076	16,8	2.062	32,2
LAZIO	12.891	22,3	16.294	28,2	10.248	17,8	18.287	31,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	65	81,3	-	0,0	13	16,3	2	2,5	-	0,0
LAZIO	574	73,3	48	6,1	156	19,9	4	0,5	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	20	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	16	23,7	20,8
	Più di 5 anni	60	54,4	54,3
Situazione della scuola: LTIC85000T	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	38	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	20	20,7	20,6
	Più di 5 anni	22	23,1	24,4
Situazione della scuola: LTIC85000T		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola possiede una alta percentuale di personale laureato. La certificazione linguistica nella scuola primaria copre quasi interamente il fabbisogno interno, mentre risulta inferiore la percentuale della certificazione informatica tra il personale scolastico. Negli ultimi due anni l'avvicendamento di personale precario o di ruolo di età piuttosto giovane rispetto alla media interna rappresenta per la scuola un'opportunità dalla quale ha tratto spunti e/o stimoli per la progettazione di nuove iniziative didattiche e culturali. Dal 2013, la nuova gestione dirigenziale, ha introdotto numerose novità: implementazione del sito della scuola, individuazione di nuove Fs, progettazione e programmazione in base alle competenze in entrata/uscita e sui traguardi su tutto l'IC, progettazione di un curriculum in orizzontale e verticale, progettazione sulla continuità didattica per classi ponte tra i diversi ordini di scuola, adozione di libri per classi parallele su tutto l'IC, introduzione di pause didattiche tese al recupero di lacune per garantire il successo formativo, partecipazione condivisa a progetti interni e esterni da parte di classi diverse (concorsi, olimpiadi ecc.), costituzione di reti tra scuole del territorio, dipartimenti in orizzontale e in verticale; prove d'ingresso, intermedie e finali sulla base degli stessi indicatori delle prove standardizzate su tutto l'istituto per monitorare l'andamento del livello degli apprendimenti.</p>	<p>La scuola, pur avendo una stabilità di organico del personale pari all' 80%, vive per il restante 20% un turn over annuale che rallenta le attività organizzative iniziali e innesca lamentele da parte dei genitori relative alla continuità didattica, soprattutto per i docenti di sostegno. Inoltre, i docenti precari, soprattutto per il sostegno, non sempre sono in possesso dei titoli specifici; in ragione della temporaneità dell'incarico, non riescono a ricoprire incarichi di responsabilità svolti, pertanto, dai docenti a t.i. Inoltre l'instabilità del personale docente costringe ogni anno la scuola ad investire dei fondi riguardo la formazione sulla sicurezza: spesso i docenti che approdano nell'IC non hanno la certificazione richiesta, mentre la nostra scuola regala alle altre istituzioni docenti formati. Un altro vincolo è il possesso e l'utilizzo della Legge 104/92 da parte di un numero sempre più crescente di personale docente e ATA che crea seri problemi nella gestione dell'organizzazione e della sostituzione visti i vincoli della Legge di stabilità.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Questionario famiglie e studenti	edilizia.pdf
Customer satisfaction 2015	edilizia 2015.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC85000T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LATINA	94,5	94,9	95,1	94,9	94,4	99,3	99,7	99,8	99,9	99,8
LAZIO	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LTIC85000T	100,0	95,7	97,2	99,1
- Benchmark*				
LATINA	93,4	92,9	97,1	97,6
LAZIO	95,4	96,1	96,9	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIC85000T	37,2	27,9	23,3	7,0	0,0	4,7	16,4	29,9	26,9	13,4	1,5	11,9
- Benchmark*												
LATINA	20,8	27,9	23,0	17,0	6,1	5,3	20,5	26,7	22,8	17,5	7,5	5,0
LAZIO	20,9	27,8	23,5	17,9	5,7	4,2	19,0	27,3	24,3	18,3	6,1	5,0
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC85000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC85000T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LATINA	0,0	0,0	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC85000T	0,0	0,5	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	1,3	0,8	1,0	0,7	0,6
LAZIO	1,3	1,2	1,1	0,9	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC85000T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LATINA	0,7	0,8	0,4
LAZIO	0,9	0,8	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC85000T	1,8	0,5	1,2	2,0	2,4
- Benchmark*					
LATINA	1,6	1,1	1,2	1,0	0,9
LAZIO	1,9	1,6	1,6	1,3	1,0
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC85000T	2,6	2,7	1,4
- Benchmark*			
LATINA	1,1	1,4	1,0
LAZIO	1,4	1,4	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti della scuola Primaria ammessi alla classe successiva è pari al 100% . La percentuale si abbassa di qualche punto nelle classi di s.s. di 1 grado. Gli esiti degli studenti licenziati rientrano nella media.</p> <p>Il successo scolastico è dovuto anche alla particolare attenzione nella formazione delle classi iniziali che avviene attraverso il confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola. Per garantire trasparenza ed equità, i criteri di valutazione sono formulati per classi parallele e si realizzano opportune attività di recupero; inoltre l'abbinamento classe/team docenti, avviene attraverso un sorteggio pubblico.</p> <p>I cambiamenti apportati negli ultimi anni hanno reso l'I.C. una scuola dinamica e innovativa, capace di intercettare le esigenze delle famiglie che iscrivono i figli nella nostra s.s.di 1 grado, provenienti anche da altre scuole primarie grazie a all'implementazione del progetto DADA (didattica per ambienti di apprendimento), flipped classroom, aula 3.0, laboratorio di robotica e campionato di robots league, alle olimpiadi Mathesis di matematica-Univ.Bari,Kangarou-olimpiadi Inglese, James Fox olimpiadi sicurezza stradale, olimpiadi di Italiano, Libriamoci e festival lettura a voce alta, La squadra nella roccia-concorso di tecnologia, Code week, Sicuramente-settimana della sicurezza,Giornalino on line,Corso di fotografia.</p>	<p>I trasferimenti in uscita sono esigui e dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare di studenti stranieri che tornano nel paese di origine o in altre città per ragioni di lavoro. L'I.C. riceve durante l'anno numerose richieste di trasferimenti in entrata di alunni provenienti da altre scuole, che possono essere accolte solo in parte per tutelare la qualità della didattica ed evitare la costituzione di classi pollaio. Si registra da parte delle famiglie la rinuncia all'insegnante di sostegno nonostante il figlio/a sia in possesso della certificazione della Legge 104. L'alto livello dell'offerta formativa, che trova un apprezzato riscontro nell'utenza, ha determinato negli ultimi anni un notevole incremento del numero degli alunni (da 1200 circa nel 2013 a 1550 nel 2018) che alla lunga potrebbe determinare la mancanza di spazi a sufficienza per un Istituto comprensivo sorto su plessi preesistenti, ma non idonei a supportare la crescente domanda di iscrizione, creando liste d'attesa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola ci sono trasferimenti, dovuti a spostamenti del nucleo familiare. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, nella scuola primaria a tempo normale e nella s.s. di I grado; lo stesso non si può dire per le classi a tempo pieno della Scuola Primaria per la presenza di alcuni elementi, con un background medio basso. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Molte le iniziative al fine di scongiurare l'insuccesso scolastico. La scuola, a livello di classi parallele e di dipartimenti ha elaborato un curriculum verticale e prove strutturate entrata-intermedie-uscita di italiano, matematica e inglese per tutte le classi di scuola Primaria e scuola secondaria di I°; fondamentale per il lavoro sopra descritto è stata l'implementazione di un dipartimento in verticale di istituto dei tre ordini sulle classi ponte.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LTIC85000T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,3	42,7	41,8			52,1	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,2	↑	↑	↑	n.d.	66,0	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85001X	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85001X - 2 A	60,0	↑	↑	↑	n.d.	71,1	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85001X - 2 B	38,1	↓	↓	↓	n.d.	n.d.				n.d.
LTEE85001X - 2 D	46,8	↑	↑	↑	n.d.	45,4	↓	↓	↓	n.d.
LTEE85001X - 2 E	64,9	↑	↑	↑	n.d.	41,9	↓	↓	↓	n.d.
LTEE85001X - 2 F	57,8	↑	↑	↑	n.d.	74,3	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85001X - 2 G	74,3	↑	↑	↑	n.d.	76,7	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85001X - 2 H	36,3	↓	↓	↓	n.d.	78,1	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85001X - 2 I	34,3	↓	↓	↓	n.d.	72,7	↑	↑	↑	n.d.
		55,8	57,0	55,8			53,6	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,8	↑	↑	↑	0,5	47,4	↓	↓	↓	-10,7
LTEE85001X	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85001X - 5 A	53,3	↓	↓	↓	-6,8	41,8	↓	↓	↓	-17,0
LTEE85001X - 5 B	53,2	↓	↓	↓	-6,1	44,4	↓	↓	↓	-14,3
LTEE85001X - 5 C	60,9	↑	↑	↑	3,3	50,9	↓	↓	↓	-6,0
LTEE85001X - 5 D	63,0	↑	↑	↑	n.d.	n.d.				n.d.
LTEE85001X - 5 E	57,3	↔	↔	↑	-4,5	48,3	↓	↓	↓	-11,8
LTEE85001X - 5 F	n.d.				n.d.	32,2	↓	↓	↓	-26,2
LTEE85001X - 5 G	72,0	↑	↑	↑	12,7	72,3	↑	↑	↑	13,4
		62,0	62,8	61,9			49,4	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,3	↑	↑	↑	n.d.	53,6	↑	↑	↑	n.d.
LTMM85001V	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM85001V - 3 A	65,9	↑	↑	↑	n.d.	50,8	↔	↔	↔	n.d.
LTMM85001V - 3 B	63,6	↔	↔	↑	n.d.	50,2	↔	↓	↔	n.d.
LTMM85001V - 3 C	67,1	↑	↑	↑	n.d.	64,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE85001X - 2 A	3	3	1	0	13	3	0	0	2	16
LTEE85001X - 2 B	0	14	1	0	0	-	-	-	-	-
LTEE85001X - 2 D	1	2	5	8	4	0	19	0	0	0
LTEE85001X - 2 E	1	2	0	1	15	3	16	0	0	0
LTEE85001X - 2 F	0	0	2	5	14	0	1	5	0	16
LTEE85001X - 2 G	0	1	1	0	19	1	0	1	2	17
LTEE85001X - 2 H	1	16	2	0	0	0	0	1	2	14
LTEE85001X - 2 I	4	16	0	0	0	0	0	0	2	18
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC85000T	6,4	34,8	7,7	9,0	41,9	5,0	25,9	5,0	5,8	58,3
Lazio	33,5	17,0	7,4	7,9	34,2	27,1	17,5	17,8	10,1	27,6
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE85001X - 5 A	8	1	5	6	3	13	2	4	1	3
LTEE85001X - 5 B	4	4	3	4	2	8	3	2	1	2
LTEE85001X - 5 C	2	3	5	1	5	3	3	3	3	1
LTEE85001X - 5 D	1	2	4	6	5	-	-	-	-	-
LTEE85001X - 5 E	1	7	3	4	3	5	6	6	1	2
LTEE85001X - 5 F	-	-	-	-	-	17	0	0	0	0
LTEE85001X - 5 G	0	1	1	4	13	1	0	1	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC85000T	14,4	16,2	18,9	22,5	27,9	45,2	13,5	15,4	7,7	18,3
Lazio	25,8	16,7	13,1	18,5	26,0	27,7	15,7	16,9	14,2	25,5
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTMM85001V - 3 A	1	6	7	7	4	5	9	3	0	8
LTMM85001V - 3 B	6	2	5	5	6	8	3	3	4	6
LTMM85001V - 3 C	0	4	4	3	3	0	0	3	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC85000T	11,1	19,0	25,4	23,8	20,6	20,6	19,0	14,3	14,3	31,8
Lazio	19,3	19,9	20,6	19,6	20,7	30,1	18,2	14,5	13,1	24,0
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC85000T	55,1	44,9	56,2	43,8
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC85000T	17,7	82,3	37,9	62,1
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La commissione PTOF /RAV ha proceduto alla lettura, analisi e riflessione dei dati invalsi dal 2014 al 2017. Essi evidenziano eccellenti risultati nelle prove standardizzate per le classi seconde di scuola Primaria in italiano e nella media nazionale in quelli di matematica. Nella classi quinte, in italiano gli esiti sono in linea con quelli nazionali (una flessione nel 2015, ma le docenti hanno aderito allo sciopero per cui i dati sono da considerarsi relativi).</p> <p>Nella SS1, i livelli espressi in italiano e matematica sono al di sotto della media, ma nel rispetto del punteggio ottenuto da scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). Da rilevare che nel 2017, sia in italiano che in matematica il punteggio generale dell'Istituto ha registrato esiti al di sopra dei tre parametri: questo rappresenta un dato molto soddisfacente perché la scuola ha attuato strategie didattiche per rafforzare le aree con maggiore criticità (indicatori di grammatica, risoluzione dei problemi e geometria) grazie al dipartimento in verticale fissando nuclei fondanti e/o prerequisiti necessari nel passaggio tra i vari ordini.</p> <p>In allegato un prospetto di sintesi elaborato dalla FS RAV e commissione PTOF.</p> <p>Le risultanze delle prove INVALSI sono in una buona percentuale anche inferiori rispetto alle competenze valutate dai consigli di classe.(vedere allegato).</p>	<p>Negli anni 2015 e 2016 molti docenti dell'I.C hanno aderito allo sciopero; pertanto i dati sono parziali e non esaustivi della realtà. Nelle classi quinte, la prova standardizzata di matematica registra esiti ancora sotto la media, nonostante approcci metodologici diversi, esercitazioni sulle prove degli anni precedenti anche in modalità di cooperative learning. Si dovrà effettuare una ulteriore riflessione a livello di dipartimento orizzontale, cercando di mettere a punto metodologie il più possibile sincronizzate con le prove standardizzate attraverso momenti di riflessione e corsi specifici.</p> <p>Per quanto attiene le prove Invalsi, i risultati non sono misurabili perché le prove non sono state svolte a causa delle agitazioni sindacali che hanno coinvolto la quasi totalità degli studenti e degli insegnanti.</p> <p>La scuola ha pertanto strutturato prove comuni dipartimentali in ingresso, intermedie e finali, i cui risultati, comparati per ogni indicatore, sono allegati.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi generali dell'istituto, nella primaria e nella SS1°, soprattutto riferito al 2017 sono positivi e in crescita rispetto agli anni precedenti


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra offerta formativa mira allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la strutturazione di un curriculum sia orizzontale sia verticale. Nel c.a. scolastico è stato elaborato il curriculum verticale di cittadinanza e Costituzione sulla base delle indicazioni nazionali 2018 .La scuola adotta forme di valutazione del comportamento comuni a tutte le classi e trasparenti per l'utenza (pubblicazione griglia sul sito della scuola). Negli ultimi 5 anni c'è stata l'elaborazione e l'aggiornamento del regolamento di Istituto e Regolamento di Disciplina con forme di partecipazione e condivisione con gli studenti e famiglie, finalizzate al rispetto ed alla condivisione delle regole scolastiche e sociali. La scuola ha messo in campo progetti al fine di sviluppare la coscienza civica negli studenti per l'inclusione come: L'orto didattico, Eureka ,Laboratorio di alfabetizzazione emotiva, Jame Fox olimpiadi sicurezza stradale, incontri -polizia postale per uso consapevole del web e cyberbullismo, il mio amico diritto con il garante dell'Infanzia di Roma e Latina, incontri con Centro donna Lilith, Puliamo il mondo con Legambiente, RAI TV "La ricerca delle legalità" - scelta per la trasmissione del 28.1.16,Il diario della legalità con Questura,FABlab ,certificazioni linguistiche,app. Tali iniziative stanno sempre più caratterizzando la scuola sul territorio; ciò si evince anche dall'incremento del numero delle iscrizioni. Si rimanda al Ptof per altri progetti</p>	<p>L'ente locale promuove un numero limitato di iniziative in tale senso e spesso sono organizzate in un lasso temporale molto ristretto. Benchè vi sia una maggiore omogeneità nella composizione dei gruppi classe dallo scorso anno scolastico, gli alunni delle classi a T.P della scuola primaria presentano problematiche comportamentali più evidenti in quanto l'IC è l'unica scuola sul territorio ad offrire alla città tale servizio. Pertanto andrebbero coinvolte e sensibilizzate maggiormente nelle iniziative proposte dalla scuola e dagli enti locali. Si auspica una maggiore condivisione e consapevolezza da parte degli studenti e dei genitori della s.s.di 1 grado nel rispetto dei regolamenti scolastici. Nel Ptof è presente una griglia relativa alla valutazione del comportamento, ma si rende necessaria una griglia specifica per la valutazione delle competenze chiave europee</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Buono è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti; adeguato è il livello di autonomia nella gestione studio. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici, a parte alcuni casi nelle classi a TP e in alcune classi della S.sI grado.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I regolamenti scolastici e la griglia di valutazione del comportamento sono condivisi in classe con gli studenti e con le famiglie attraverso incontri formali con il DS o attraverso la pubblicazione sul sito della scuola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,33	42,72	41,75	
LTIC85000T	LTEE85001X	A	51,62	↓	↓	↓	85,19
LTIC85000T	LTEE85001X	B	54,05	↔	↓	↓	90,00
LTIC85000T	LTEE85001X	C	64,11	↑	↑	↑	77,78
LTIC85000T	LTEE85001X	D	65,62	↑	↑	↑	62,96
LTIC85000T	LTEE85001X	E	58,35	↑	↑	↑	62,96
LTIC85000T	LTEE85001X	F					12,50
LTIC85000T	LTEE85001X	G	67,13	↑	↑	↑	76,00
LTIC85000T			59,51	↑	↑	↑	66,07

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,10	52,62	52,37	
LTIC85000T	LTEE85001X	A	40,30	↓	↓	↓	85,19
LTIC85000T	LTEE85001X	B	47,42	↓	↓	↓	85,00
LTIC85000T	LTEE85001X	C	56,24	↑	↔	↑	61,11
LTIC85000T	LTEE85001X	D					40,74
LTIC85000T	LTEE85001X	E	49,66	↓	↓	↓	70,37
LTIC85000T	LTEE85001X	F	35,86	↓	↓	↓	79,17
LTIC85000T	LTEE85001X	G	71,61	↑	↑	↑	56,00
LTIC85000T			50,56	↓	↓	↓	67,86

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,79	56,98	55,82	
LTIC85000T	LTEE85001X	A	62,31	↔	↔	↔	95,24
LTIC85000T	LTEE85001X	B	66,22	↑	↑	↑	76,19
LTIC85000T	LTEE85001X	C	64,02	↑	↑	↑	75,00
LTIC85000T	LTEE85001X	D	65,86	↑	↑	↑	96,15
LTIC85000T	LTEE85001X	E	69,74	↑	↑	↑	82,61
LTIC85000T	LTEE85001X	F	63,95	↑	↑	↑	70,00
LTIC85000T			65,40	↑	↑	↑	82,96

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,60	54,88	53,91	
LTIC85000T	LTEE85001X	A	56,80	↑	↑	↑	95,24
LTIC85000T	LTEE85001X	B	48,67	↔	↓	↓	76,19
LTIC85000T	LTEE85001X	C	55,41	↑	↑	↑	75,00
LTIC85000T	LTEE85001X	D	50,89	↔	↔	↔	96,15
LTIC85000T	LTEE85001X	E	60,74	↑	↑	↑	82,61
LTIC85000T	LTEE85001X	F	60,26	↑	↑	↑	70,00
LTIC85000T			55,20	↑	↑	↑	82,96

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,02	62,76	61,92	
LTIC85000T	LTMM85001V	A	45,82	↓	↓	↓	52,94
LTIC85000T	LTMM85001V	B	50,38	↓	↓	↓	54,55
LTIC85000T			48,43	↓	↓	↓	53,85

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,41	51,32	50,62	
LTIC85000T	LTMM85001V	A	34,30	↓	↓	↓	52,94
LTIC85000T	LTMM85001V	B	37,53	↓	↓	↓	50,00
LTIC85000T			36,07	↓	↓	↓	51,28


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il giovane Istituto Comprensivo sta aumentando costantemente il numero degli iscritti in tutti gli ordini di scuola (ad oggi 1550 e le costituzioni di un numero sempre maggiore di classi iniziali). La formazione dell'IC consente un monitoraggio più attento e tempestivo sul processo formativo-apprenditivo degli studenti che frequentano questa scuola sin dall'infanzia. Grazie al continuum formativo che sta alla base e rappresenta la natura stessa della costituzione degli I.C., gli alunni sono monitorati costantemente e soprattutto vengono messi in campo progetti ed iniziative per un passaggio il più indolore possibile tra i vari gradi di scuola attraverso le classi "ponte". Per quanto attiene gli studenti della scuola primaria, essi hanno una percentuale pari al 100% di successo scolastico; poco più basso è il risultato degli studenti della secondaria di 1°. Obiettivo della scuola è il "benessere degli studenti" pertanto si è attivato uno "sportello di orientamento" per la scelta delle scuole superiori con l'aiuto dei Servizi sociali del Comune ed inoltre con l'apertura di uno "sportello psico-pedagogico di ascolto", grazie al supporto volontario di una psicologa del territorio, aperto ai genitori e agli studenti per evitare: l'insuccesso scolastico, una scelta sbagliata della scuola di 2 grado con la conseguente dispersione scolastica; oltre a garantire un benessere psicofisico all'interno della scuola.</p>	<p>Difficoltà di monitoraggio per gli studenti che proseguono gli studi in altri Istituti, malgrado la costanza dei docenti e FS continuità nel reperire le informazioni; questo perché gli Istituti Superiori sono più orientati al controllo degli studenti in uscita verso l'università. Il 50% degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di 1° ha seguito il consiglio orientativo; questo è un dato molto significativo in caso di insuccesso scolastico. La scuola ritiene necessaria la creazione di una mailing list e/o blog dove condividere i risultati scolastici in itinere (scuola secondaria 1°) e anche l'utilizzo dei social, più veloci nello scambio dei dati.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni, considerando che una percentuale non segue il consiglio orientativo espresso dalla scuola. Si rileva comunque che sono pochi gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento (non ammessi, hanno debiti formativi, cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto (vedi documento allegato).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Rilevazione classi terze scuola superiore 1°	RILEVAZIONE classi 3 medie.pdf
Risultati classi terze scuola secondaria 1° a.s.2013/14	RILEVAZIONE classi 3 medie.pdf
Risultati a.s.2015/16 scuola superiore 1°	risultati superiore 2015-2016.pdf
Esiti conclusivi Esami 2017/2018	esiti classi terze medie 2017-2018.pdf
Comparazioni esiti verifiche a.s.2016-17	COMPARAZIONE RISULTATI VERIFICHE.pdf
Esiti classi terze SS 1°	esiti classi terze medie.pdf
Comparazione, per indicatore,degli esiti verifiche di istituto 2017/2018	COMPARAZIONE RISULTATI VERIFICHE.pdf
Esiti prove iniziali italiano_ primaria 2017/2018	PRIMARIA ITA_ esiti iniziali.pdf
Esiti prove iniziali_ matematica 2017/2018	PrimariaMAT_ esiti iniziali.pdf
Esiti prove iniziali inglese_ primaria 2017/2018	Primaria Inglese_ esiti iniziali.pdf
Esiti prove intrmedie italiano_ primaria 2017/2018	PRIMARIA ITA_ esiti intermedi.pdf
Rilevazione iniziale	RILEVAZIONE INIZIALE.pdf
Esiti prove intermedie PRIMARIA_ matematica 2017/2018	PrimariaMAT_ esiti intermedi.pdf
Rilevazione intermedia	RILEVAZIONE intermedia.pdf
Rilevazione finale	RILEVAZIONE FINALE.pdf
Esiti prove intermdie inglese_ primaria 2017/2018	Primaria Inglese _ esiti intermedi.pdf
Esiti prove finali italiano_ primaria 2017/2018	PRIMARIA ITA_ esiti finali.pdf
Esiti prove finali_ matematica 2017/2018	PrimariaMAT_ esiti finali.pdf
Esiti prove finali inglese_ primaria 2017/2018	Primaria Inglese_ esiti finali.pdf
Esiti SS1°italiano iniziali_ 2017/2018	SS1°ITA_ esiti iniziali.pdf
Esiti SS1°matematica iniziali_ 2017/2018	SS1°MAT_ esiti iniziali.pdf
Esiti SS1°inglese iniziali_ 2017/2018	SS1°INGLESE_ esiti iniziali.pdf
Esiti SS1°italiano intermedie_ 2017/2018	SS1°ITA_ esiti intermedie.pdf
Esiti SS1°matematica intemedie_ 2017/2018	SS1°MAT_ esiti intermedi.pdf
Rilevazione iniziale inglese a.s. 2016-17	INGLESE con indicatori 1.pdf
Esiti SS1°italiano finali_ 2017/2018	SS1°ITA_ esiti finali.pdf
Rilevazione intermedia inglese a.s. 2016-17	INGLESE con indicatori 2.pdf
Rilevazione finale inglese a.s. 2016-17	INGLESE con indicatori 3.pdf
Esiti SS1°matematica finali_ 2017/2018	SS1°MAT_ esiti finali.pdf
Rilevazione iniziale ITA a.s. 2016-17	ITA rilevazioni iniziali con indicatori.pdf
Rilevazione intermedia ITA a.s. 2016-17	ITA rilevazioni intermedie con indicatori.pdf
Esiti SS1°inglese finali_ 2017/2018	SS1°INGLESE_ esiti finali.pdf
Rilevazione finale ITA a.s. 2016-17	ITA rilevazioni finali con indicatori.pdf
Rilevazione iniziale MAT a.s. 2016-17	MAT rilevazioni iniziali con indicatori.pdf
Rilevazione intermedia MAT a.s. 2016-17	MAT rilevazioni intermedie con indicatori.pdf
Rilevazione finale MAT a.s. 2016-17	MAT rilevazioni finali con indicatori.pdf
Risultati a distanza	risultati superiore.pdf
Risultati alunni primo anno SS2°	risultati superiore 2015-2016.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,2	3,1	4,4
	3-4 aspetti	6,3	4,2	4,2
	5-6 aspetti	22,9	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	66,7	57,4	57,8
Situazione della scuola: LTIC85000T		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2	4,1	4,6
	3-4 aspetti	8,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	22,4	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,3	57,6	58
Situazione della scuola: LTIC85000T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LTIC85000T - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	68	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30	23,4	27
Altro	Dato mancante	6	6,6	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LTIC85000T - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	70	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	84	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32	23	26,4
Altro	Dato mancante	8	6,9	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	16,7	5,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	41,7	37	36,5
	5 - 6 Aspetti	14,6	27,6	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,1	30,1	31,2
Situazione della scuola: LTIC85000T		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,4	6,1	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,9	38,5	38
	5 - 6 Aspetti	16,7	22	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	33,3	31,7
Situazione della scuola: LTIC85000T		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LTIC85000T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	74	84,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	65,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	76	91,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	58	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	36	54,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	68	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	48	46,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	34	37,1	42,1
Altro	Dato Mancante	4	3,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LTIC85000T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78	82,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64	67	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	56	65,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82	86,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	38	51,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70	75,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44	49,1	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	36	42,4	45,4
Altro	Dato Mancante	4	2,5	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una Fs PTOF per l'individuazione e la condivisione del curricolo al fine di rispondere ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale .A partire dall' a.s.2013-14 la scuola,dopo un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse e un'approfondita lettura delle Indicazioni Nazionali, ha elaborato un curricolo orizzontale per classi parallele (s.p) e per dipartimenti(s.s.1 g) per ogni singola disciplina definendo i profili di competenza in uscita e le competenze trasversali che gli studenti, nei diversi anni futuri, dovranno acquisire. L'organizzazione su tutto l'IC si caratterizza per classi parallele; inoltre è stata individuata anche una procedura organizzativa verticale al fine di consentire una comunicazione efficace e una continuità formativa. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, declinate in conoscenze, abilità e competenze sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Inoltre, per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, sono state previste pause didattiche durante l'anno e in itinere.L'offerta formativa è ricca e intercetta le esigenze dell'utenza. Particolare attenzione viene posta dalla scuola nei progetti per l'inclusione dei Bes; la scuola utilizza questionari di customer satisfaction al fine di monitorare la valenza e la condivisione dell'offerta formativa da parte degli stakeholders</p>	<p>L'IC, pur avendo prodotto un curricolo in verticale,trova difficoltà nella parte operativa dovuta alla disposizione in più plessi scolastici distanti tra loro che penalizza l'organizzazione, la comunicazione e soprattutto la didattica per le classi ponte che sono spalmate in più edifici. Le classi 4 e 5 della scuola primaria a tempo normale sono ubicate all'interno del plesso della s.s.di 1 grado e possono condividere a pieno titolo spazi ed iniziative/progetti con la scuola secondaria; le classi 4 e 5 della scuola primaria a tempo pieno sono a volte penalizzate dalla distanza tra i 2 plessi e in inverno, sovente, non è possibile per loro effettuare agevoli trasferimenti a piedi. I docenti dell'Ic hanno bisogno di poter acquisire un maggior senso di appartenenza scavalcando i confini del proprio ordine di scuola, anche se il clima di condivisione,progettazione e programmazione oltre che di socializzazione è decisamente migliorato negli ultimi 5 anni,soprattutto nel plesso della s.s.di 1 grado dove i docenti di alcune classi di scuola primaria lavorano fianco a fianco con i docenti di scuola secondaria, condividendo anche percorsi di potenziamento (musica e lingue straniere).</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,8	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,9	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	51,6	54,7
Situazione della scuola: LTIC85000T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,3	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,1	78,1	74,8
Situazione della scuola: LTIC85000T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27,9	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,9	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,2	48,5	51,7
Situazione della scuola: LTIC85000T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,3	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,5	55,9	51
Situazione della scuola: LTIC85000T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,8	15	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,9	53,1	56,8
Situazione della scuola: LTIC85000T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,8	19,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,8	14,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,4	66,1	61,1
Situazione della scuola: LTIC85000T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è organizzata per dipartimenti orizzontali (classi dello stesso livello per età) e verticali (per ambiti disciplinari/discipline). Questo permette una condivisione di bisogni e risorse a tutto campo. Anche la scelta dei libri di testo è condivisa a livello di dipartimento e per classi parallele su tutto l'IC. Ciò consente il vantaggio di una condivisa progettazione e programmazione educativa-didattica ed eventualmente "indolori" passaggi degli studenti dal tempo pieno al tempo normale per la scuola primaria e viceversa e il passaggio da una sezione all'altra per la s.s.di 1 grado, senza un esborso ulteriore da parte delle famiglie per l'acquisto di libri. L'adozione degli stessi libri di testo costituisce un ulteriore spazio di condivisione tra docenti che possono, così, realizzare percorsi comuni a vantaggio della riduzione della varianza tra classi. I docenti della scuola primaria si incontrano settimanalmente per il dipartimento orizzontale; i docenti della scuola dell'Infanzia si incontrano per dipartimenti di sezioni parallele tra i due plessi ogni due mesi; i docenti della scuola secondaria di 1° si incontrano mensilmente nei consigli di classe cui si aggiungono altri incontri per dipartimento disciplinare (2/3 l'anno). Nel corso dell'anno si realizzano attività progettuali che coinvolgono alunni appartenenti a classi diverse (dipartimento verticale).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rimarca la difficoltà organizzativa e operativa della scuola costituita da più plessi distanti tra loro anche se si cercano soluzioni ottimali affinché questo tipo di organizzazione in verticale sia efficace e funzionale. Per le caratteristiche di ogni gruppo classe, non sempre è possibile svolgere la progettazione didattica con i medesimi tempi. Con un maggior allineamento della composizione tra classi a tempo normale e classi a tempo pieno, i docenti si auspicano di tenere una linea più unitaria.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta tutti gli aspetti del curricolo e gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline (vedi le griglie di valutazione per tipologia di scuola pubblicate nel PTOF e sul sito della scuola)</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate in ingresso, intermedie e in uscita per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline adottando criteri comuni anche per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>E' stato stilato un protocollo per gli alunni adottati con progettazione di prove standardizzate in tutte le discipline dalla classe I alla V scuola Primaria al fine ottimizzare l'inserimento del bambino nella classe al di là dell'età anagrafica.</p>	<p>Si registra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un limitato coinvolgimento degli studenti nel processo di autovalutazione; - ancora un limitato numero di prove per compito autentico, soprattutto tra le docenti poco inclini ai cambiamenti di metodologie valutative

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, osservazioni dirette, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti sia nei dipartimenti sia nei collegi dei docenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare nuovi interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,5	88,7	79,6
	Orario ridotto	14,3	3,8	3,8
	Orario flessibile	10,2	7,6	16,5
Situazione della scuola: LTIC85000T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62	83	73
	Orario ridotto	24	9,6	12,6
	Orario flessibile	14	7,4	14,3
Situazione della scuola: LTIC85000T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LTIC85000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82	68,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	48	59,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LTIC85000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92	91,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	46,7	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	3,1	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14	10,7	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	1,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LTIC85000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	40	33,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82	92,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	11,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC85000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	64	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	83,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	4,5	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	9,4	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola cura la bellezza degli spazi ed dei laboratori con figure individuate ad inizio anno scolastico. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali anche se, essendoci più sedi, la fruibilità è comunque diversa. L'articolazione dell'orario scolastico e' predisposta da una commissione designata in seno al Collegio, con la supervisione del Dirigente. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e alla normativa vigente. La distribuzione oraria delle discipline avviene nel rispetto dei tempi di apprendimento. La scuola, negli ultimi 5 anni scolastici 2013-18, dispone di nuove tecnologie a supporto dell'unità didattiche(LIM, aule multimediali, aule 3.0 e tablet, lab. di robotica,).E' stato incrementato, grazie al DS, che si è posto come uno degli obiettivi di miglioramento la digitalizzazione dell'Ic: il numero di LIM ,grazie a donazioni di privati,genitori e aziende del territorio,registra un incremento sull'intero IC- coprendo l'intero fabbisogno. Grazie all'organico potenziato, l'IC ha potuto creare l' opportunità di un curriculum verticale in L2 e l'apertura dell'indirizzo sportivo per la s.s 1grado. La scuola SS1° è organizzata secondo il modello DADA; alunni usufruiscono di armadietti personali e lavorano per "isole didattiche" per favorire il cooperative learning e la flipped classroom; ottimi risultati si sono inoltre registrati per la socializzazione tra pari e decremento casi di bullismo</p>	<p>Una parte oraria data a disposizione è utilizzata per la sostituzione dei colleghi assenti , invece sarebbe meglio se fossero utilizzate per il recupero ed il potenziamento delle competenze degli alunni o per percorsi a classi aperte suddividendo gli alunni in fasce di livello.Sostituzione dovuta al numero sempre crescente di fruitori della Legge 104/92 e dell'utilizzo dei 3 gg e poi dei 6 gg di ferie per motivi personali durante l'anno. L'ubicazione dell'IC su più plessi condiziona la strutturazione dell'orario e penalizza le famiglie con più figli nel nostro istituto per la localizzazione geografica ma la scuola ha cercato di andare incontro alle famiglie modulando diversi orari d'ingresso e di uscita che garantiscono anche le minime misure di sicurezza..</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:LTIC85000T - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario		60,41	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile		49,41	57,62	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LTIC85000T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate		37,05	35,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone una continua innovazione didattica attraverso la formazione specifica dei docenti su diversi temi tra cui: diversità, inclusione, DSA, BES, flipnet classroom (classe capovolta), educazione alla salute e all'ambiente, bullismo e cyberbullismo, problematiche adolescenziali, dislessia, alunni adottati e stranieri, ambiente digitale e coding.</p> <p>La scuola, inoltre, collabora con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Università e Conservatorio per il TFA (tirocinio formativo attivo) per tutti gli ordini di scuola; - Università e Politecnico di Bari per le Olimpiadi dei giochi logici linguistici e matematici - Protocollo d'intesa con UNVS (unione nazionale veterani dello sport)per progetti sulla giusta alimentazione,il benessere psicofisico,contrasto all'obesità e importanza dello sport per gli alunni. -polizia postale,questura,garante per l'infanzia per uso consapevole del web e contrastare casi di cyberbullismo e bullismo -fa parte di una rete regionale di CTS per i temi dell'inclusione -collabora con i servizi sociali del territorio e con l'assessorato all'istruzione. -Ha aperto "uno sportello per l'autismo" a servizio dei docenti interni,esterni e per le famiglie collaborando in rete come scuola capofila con altre 10 scuole della provincia di Latina - uno sportello psicologico per alunni e docenti. -fa parte della rete BPEA per buone prassi ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> - I fondi destinati alla formazione del personale sono insufficienti; - Le iniziative di formazione non sempre sono seguite dai docenti; - Vi è ancora una componente dei docenti che mostra resistenza all'attuazione di metodologie che si discostano da quelle tradizionali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LTIC85000T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	2,3	3,5	4,2
Un servizio di base		11,6	11,6	11,8
Due servizi di base		30,2	23,5	24
Tutti i servizi di base		55,8	61,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LTIC85000T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	85,7	77,6	74,6
Un servizio avanzato		7,1	16,7	18,2
Due servizi avanzati		4,8	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		2,4	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LTIC85000T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		97,6	95,9	94,7
Nessun provvedimento		2,4	1,1	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,4	2,9
Azioni costruttive		0	1,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC85000T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		68,9	58,2	58,2
Nessun provvedimento		0	0,5	0,3
Azioni interlocutorie		20	26,1	29,4
Azioni costruttive		8,9	11,9	9,3
Azioni sanzionatorie		2,2	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC85000T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		97,6	88,3	89,7
Nessun provvedimento		2,4	1,1	0,4
Azioni interlocutorie		0	6,8	6,1
Azioni costruttive		0	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC85000T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		65,9	61,3	64,3
Nessun provvedimento		2,3	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		27,3	26,6	23,3
Azioni costruttive		4,5	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LTIC85000T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC85000T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC85000T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC85000T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LTIC85000T - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un regolamento di istituto, un regolamento di disciplina, un patto educativo di corresponsabilità per ogni ordine di scuola dell'IC e istituito un organo di garanzia interno. I docenti cercano sempre di instaurare relazioni positive con i loro studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al "buon esempio", al rispetto dell'altro, alla condivisione dei regolamenti delle regole di classe, all'assegnazione di piccoli compiti di responsabilità verso la classe oltre all'attivazione di diverse progettualità verticali inerenti bullismo, educazione alla salute, cyberbullismo, legalità, utilizzo consapevole delle tecnologie e dei dispositivi elettronici, "sportello di ascolto" famiglie/studenti. Lo sportello è realizzato grazie al contributo volontario delle psicologhe dei servizi sociali del Comune. Dai questionari di gradimento emerge una diffusa soddisfazione dei rapporti tra studenti, studenti e insegnanti sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola, coinvolge le famiglie e condivide con esse un percorso comune nel rispetto del regolamento. Queste azioni si rivelano efficaci laddove le famiglie rispondono. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali responsabilizzando gli stessi studenti (open day, manifestazioni, progetti, uscite, CAMPUS estivi, invernali e d'accoglienza).	La risposta di un numero limitato di famiglie non sempre è celere e condivisa in merito ad una convocazione ufficiale da parte del DS. Si registra una mancanza di fondi specifici per attivare uno sportello di ascolto psicologico permanente, fondi per lo più destinati solo a scuole ubicate in aree ad alto rischio. Si registrano sporadici casi in cui le famiglie non sentono la corresponsabilità con la scuola, reputando meramente punitivi gli interventi adottati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi adibiti a laboratorio disciplinari sono facilmente fruibili da un buon numero di classi. Il progetto Dada -aule disciplinari della s.s. I grado ha fatto registrare nei ragazzi un incremento nell'autonomia degli spostamenti all'interno dell'istituto e una maggiore responsabilità personale. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative grazie anche alla formazione messa in atto dall'Istituto da parte del team PNSD e soprattutto da parte dell'animatore digitale. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Attraverso alcuni progetti la scuola ha implementato la didattica laboratoriale. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16	13,4	23,1
Situazione della scuola: LTIC85000T		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LTIC85000T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	68	70,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	32	32,1	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	22	20,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	36	23,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività e progetti per gestire alunni Bes e stranieri. Le FFSS BES e PTOF lavorano in sinergia per assicurare che gli interventi, i progetti e gli incontri siano tempestivi, efficaci e puntuali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola utilizza una modulistica condivisa su tutto l'IC per la stesura del PEI per gli alunni con disabilità e un PDP per gli alunni DSA e in situazione di svantaggio socio e culturale; tali documenti sono aggiornati con regolarità. Alla stesura dei PEI e PDP partecipano gli insegnanti curricolari, di sostegno, le famiglie, la ASL/centri accreditati, i Servizi Sociali, la FFSS BES e il DS. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia con opportuni protocolli di accoglienza, favorendone l'inclusione con corsi di alfabetizzazione in L2, anche se la percentuale di stranieri presenti nella scuola è per lo più di seconda generazione. L'IC è sede del CTS e scuola polo per l'inclusione ambito 22 pertanto organizza seminari formativi sul tema dell'Inclusione per tutte le scuole della provincia di Latina. La scuola realizza attività, convegni e progetti su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con una positiva ricaduta sugli studenti e docenti. Si registra un aumento costante di ragazzi disabili gravi e medi nel nostro istituto per la mancanza di una programmazione a livello territoriale.</p>	<p>Si segnala la difficoltà nello svolgere ancora qualche GLHO in orario pomeridiano al fine di consentire una più diffusa partecipazione di tutte le componenti poiché i servizi territoriali Asl e centri accreditati non sempre operano nelle strutture scolastiche in orario pomeridiano; inoltre gli incontri sono esigui nel numero durante l'a.s per mancata disponibilità degli operatori stessi. Gli esperti inviati, spesso, non conoscono i casi da analizzare.</p> <p>Nel corso dell'anno, i centri accreditati sospendono le terapie riabilitative creando grande ansia alle famiglie. Sarebbe auspicabile l'erogazione di fondi dedicati all'Inclusione. Nell'IC è presente un elevato numero di docenti di sostegno precari soprattutto nella scuola primaria che non garantisce continuità didattica e relazionale, elementi fondamentali per i ragazzi disabili. Tali risorse, comunque, si riducono ogni anno a discapito di tutti. La scuola nell'a.s 2013-14 ha dovuto istituire un progetto domiciliare, in collaborazione con i servizi sociali e la psicologa della Asl; il fine era di poter attivare tutte le strategie atte a garantire il successo formativo ad una alunna ripetente proveniente da un'altra scuola secondaria; con fobia sociale piuttosto evidente; il tutto senza usufruire di fondi specifici per retribuire i docenti poiché per il progetto domiciliare sono previsti fondi solo per alunni ospedalizzati o con gravi patologie, mentre si registra un aumento crescente tra gli adolescenti di patologie sociali.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LTIC85000T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84	91,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52	53	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20	18,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	4	7,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16	24,5	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12	9,3	14,9
Altro	Presente	16	10,6	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LTIC85000T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88	88,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	46	42,6	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12	12,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	44	62,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	2	10,5	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	16	41,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16	21	24,4
Altro	Presente	12	12,5	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LTIC85000T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	34	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	24	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	4	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC85000T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	42	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	44	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	30	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	83	78,5
Altro	Dato mancante	2	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza azioni di recupero con giornate programmate o pause didattiche durante l'anno per gruppi di livello all'interno delle classi su tutto l'IC e/o per classi aperte soprattutto nella scuola secondaria. Le pause didattiche, che si sono rivelate molto utili nel corrente a.s., sono deliberate in CD tenendo conto delle festività, prove INVALSI, verifiche finali. Inoltre la scuola partecipa a gare o competizioni esterne alla scuola per il potenziamento delle competenze (es. olimpiadi di matematica per un maggiore sviluppo della competenza logico matematica). Sempre in un'ottica di consolidamento o potenziamento delle competenze la scuola realizza progetti in orario curricolare e extra-curricolare (es. corsi di lingua con certificazione esterna, competizione interna per la tecnologia, progetto di didattica laboratoriale per lo costruzione di un giocattolo in collaborazione con la confindustria grazie al progetto Eureka!, corso di teatro, corso di lettura espressiva con il progetto "Libriamoci" ...)

Per la realizzazione di tali iniziative, si rileva la necessità di avere una maggiore disponibilità di fondi destinati a tale scopo. Nonostante la scuola si adoperi per la realizzazione di corsi di recupero pomeridiani gratuiti per la scuola secondaria, la frequenza degli alunni è saltuaria e esigua; sovente manca il senso di corresponsabilità da parte dei genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità coinvolgendo oltre al gruppo dei pari anche i docenti (curricolari e di sostegno) attraverso la mediazione della FS BES e la partecipazione ad incontri programmati con il GLI; tali attività sono esplicitate nel POF/PTOF. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva ed efficace attraverso la progettazione di attività mirate. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati che vengono monitorati con regolarità dalla Funzione Strumentale. Per gli altri studenti con bisogni educativi speciali vengono redatti specifici Piani di Studio condivisi con le famiglie ed aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia con specifici protocolli e, sempre per loro, realizza percorsi di alfabetizzazione in L2. La scuola realizza attività e progetti su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità ottenendo una forte ricaduta su tutti gli studenti e le loro famiglie.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LTIC85000T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	94	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64	62,7	63,9
Altro	Dato mancante	6	14,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LTIC85000T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	94	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	92	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	88	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	62	55,4	51,8
Altro	Dato mancante	8	12,9	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza incontri con attività programmate tra alunni in uscita dalle classi terminali dalla scuola dell'infanzia e alunni in uscita dalla scuola primaria e tra alunni in uscita dalle classi terminali dalla scuola primaria e alunni in uscita dalla scuola secondaria, coordinati dai rispettivi docenti e funzioni strumentali per l'orientamento. Per facilitare il passaggio delle informazioni sugli alunni, le osservazioni e le valutazioni dei docenti delle classi ponte vengono registrate in appositi moduli-passaggio informazioni. La scuola realizza diversi open day per i genitori. Si realizzano incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Si effettuano visite guidate della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria. La scuola realizza attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria o attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria. La scuola realizza, inoltre, incontri con le s.s di 2 grado finalizzati ad una scelta consapevole e la messa a disposizione di informazioni utili sul sistema scolastico presente nel territorio.</p>	<p>-Difficoltà nel reperire le informazioni utili sugli alunni provenienti da altri istituti non espressi nel modulo di iscrizione. -Mancanza di informazioni utili per gli alunni in ingresso alla scuola dell'Infanzia provenienti da asili nido privati. -Omissione di alcune informazioni da parte delle famiglie. - mancanza di questionari ad hoc per la rilevazione delle aspirazioni e inclinazioni degli studenti</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC85000T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	42	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	46	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	44	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	68	73	76,4
Altro	Presente	18	19	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per gli studenti per la comprensione del Se' e delle proprie inclinazioni. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e queste attività coinvolgono le realtà scolastiche del territorio. La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico con diversi open day e ricevimenti. Le classi coinvolte sono le classi ponte. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>Creare un raccordo tra gradi di scuole del territorio. Visitare le scuole fattivamente sia con gli insegnanti sia con le famiglie onde evitare una scelta non ponderata (scelta dell'istituto condizionata dagli amici, ecc.. Scarsità di risorse economiche per organizzare gli open day e le visite nei vari istituti.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
LTIC85000T	6,9	8,4	33,3	6,5	5,8	24,5	14,9	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LTIC85000T		75,0		25,0
LATINA		74,6		25,4
LAZIO		71,0		29,0
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LTIC85000T	80,6	50,0
- Benchmark*		
LATINA	93,9	84,2
LAZIO	94,2	81,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per gli studenti per la comprensione del Se' e delle proprie inclinazioni.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e queste attività coinvolgono le realtà scolastiche del territorio.</p> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico con diversi open day e ricevimenti.</p> <p>Le classi coinvolte sono le classi ponte.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>Creare un raccordo tra gradi di scuole del territorio.</p> <p>Visitare le scuole fattivamente sia con gli insegnanti sia con le famiglie onde evitare una scelta non ponderata (scelta dell'istituto condizionata dagli amici, ecc..</p> <p>Scarsità di risorse economiche per organizzare gli open day e le visite nei vari istituti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben organizzate e sono un punto di forza dell'IC. La collaborazione tra docenti di gradi di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un grado di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi grazie al supporto volontario e gratuito delle psicologhe dei servizi sociali sulle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission della scuola è ben declinata nel PTOF e presentata alle famiglie ad ogni inizio anno scolastico e agli open day. Inoltre è pubblicata sul sito della scuola di facile fruizione. I genitori possono formulare pareri e proposte per migliorare il Piano e concorrono alla sua approvazione mediante i rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto.</p> <p>Il PTOF è integrato da: Carta dei Servizi e Regolamenti per il funzionamento dell'Istituto; Piano annuale delle attività (Programmazione) e Curricolo; Piano annuale per l'inclusività e moduli per il Piano Didattico Personalizzato; Progetti (curricolari ed opzionali) e Laboratori; Protocolli per l'accoglienza di: Alunni Disabili, Alunni con Disturbi Specifici, Alunni Stranieri; Alunni Adottati; Protocolli d'Intesa con gli enti del territorio (servizi sociali, casa famiglia, associazioni, assessorato all'Istruzione; convenzioni con l'Università.</p> <p>La comunicazione sulla mission o obiettivi prioritari alle famiglie è favorita dalle comunicazioni interne, circolari e soprattutto dal sito della scuola.</p>	<p>Da parte dei genitori non c'è sempre una condivisione partecipata; a conferma di ciò, alla richiesta di compilazione del un questionario annuale sulla customer satisfaction sono ancora poche le famiglie che rispondono in modo puntuale (anche se i giudizi nelle varie aree sono nel complesso positivi).</p> <p>La scuola, pur attivando dei progetti extracurricolari secondo i desiderata delle famiglie, espresse negli open day, non sempre riscontra all'atto pratico una adesione adeguata rispetto alle richieste che vengono formulate dalle famiglie. (sicuramente influisce la crisi economica).</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza per il processo formativo educativo forme di controllo strategico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione del percorso educativo con definizione trasparente degli obiettivi da perseguire; - calendarizzazione degli obiettivi; - strutturazione di forme di controllo oggettive e misurabili soprattutto per i progetti; <p>E' presente un Calendario riunioni, deliberato i primi giorni di settembre in collegio docenti, dove sono programmate tutte le riunioni con i genitori, intersezione, interclasse e consigli di classe, i collegi, le riunioni di staff, i GLI, i GLHO. La scuola ha prodotto alcuni modelli di controllo dei processi a seguito di formazione specifica di alcune docenti sul tema della qualità.</p>	<p>Pur essendo state individuate le figure di riferimento o tutor, si evidenziano comunque rallentamenti nei processi per una comunicazione resa difficoltosa dalla struttura scolastica su più plessi.</p> <p>La mancanza di fondi specifici e cospicui non ha permesso alla scuola negli anni passati di poter proseguire il percorso sul controllo dei processi ed ottenere la certificazione finale di qualità.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	16,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	13,3	27,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,1	34,5	35
	Più di 1000 €	35,6	21,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC85000T	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTIC85000T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	72,8	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	27,2	29,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LTIC85000T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,2530120481928	18,81	19,63	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTIC85000T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,9411764705882	45,87	51,11	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:LTIC85000T - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	60,1	39,24	40,95	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,1	5,98	6,72	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	39,8			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:LTIC85000T - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	2,67	3,2	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	32,42	30,25	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:LTIC85000T - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-92,5	-49,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:LTIC85000T - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		-0,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-2	-6	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTIC85000T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	7,51	9,77	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LTIC85000T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	9165,41666666667	7941,3	9816,38	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LTIC85000T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	96,99	50,82	48,05	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTIC85000T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		20,22	17,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito negli ultimi 2 anni scolastici 6 aree per le funzioni strumentali a fronte delle 2 Fs degli anni precedenti, concentrandosi sui ruoli più strategici per un IC.</p> <p>L'istituto inoltre ha strutturato un organigramma e funzionigramma per il personale scolastico.</p> <p>Le risorse finanziarie all'interno del Programma annuale sono coerenti con le scelte del PTOF.</p> <p>I genitori promuovono e finanziano numerosi progetti, così come alcune aziende hanno fatto donazioni all'istituto.</p>	<p>La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato ad una misera retribuzione per le Fs che al contempo hanno visto aumentare la loro mole di lavoro dopo la costituzione e formazione degli istituti comprensivi.</p> <p>I fondi per l'ampliamento formativo per la gestione di un Ic risultano essere esigui.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LTIC85000T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24	16,6	14,7
Attività artistico - espressive	1	6	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	32	32,1	38,6
Lingue straniere	1	52	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10	11,8	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	38	37,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	22	24,2	25,5
Altri argomenti	0	6	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	20	18,6	17,9
Sport	0	16	19	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LTIC85000T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,33333333333333	2,45	3,04	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LTIC85000T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LTIC85000T %
Progetto 1	per lo sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere (una delle 8 competenze chiave)
Progetto 2	Per lo sviluppo e potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche (una delle 8 competenze chiave)
Progetto 3	Acquisizione da parte dei docenti di processi e buone prassi per l'inclusione per alunni BES, DSA


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,9	21,2	19,9
	Basso coinvolgimento	23,9	26,2	18,8
	Alto coinvolgimento	65,2	52,6	61,3
Situazione della scuola: LTIC85000T		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale).</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Nell'ambito dell'elaborazione di attività progettuali finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola focalizza particolare attenzione a quei progetti che sostengono la continuità nel percorso formativo e l'inclusione.</p> <p>Ogni progetto viene attivato nelle classi che vi aderiscono, viene monitorato e verificato nel corso ed al termine dell'anno scolastico, viene valutato nella ricaduta didattico-educativa, nell'efficienza, nell'efficacia e nell'economicità.</p> <p>Per migliorare la qualità del servizio scolastico offerto, i progetti già sperimentati con esiti positivi negli anni precedenti, vengono riproposti ed integrati con nuovi percorsi didattici. Le diverse tipologie di progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -quelli che coinvolgono verticalmente tutte le scuole dell'Istituto; -quelli che valorizzano le caratteristiche dei singoli gradi di scuola; -quelli attivati dalle insegnanti per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa; -quelli che prevedono l'intervento di esperti esterni; -progetti di formazione e ricerca in rete con altre scuole. 	<p>Per rispondere a tutte le esigenze delle famiglie i fondi stanziati sono esigui, la scuola è costretta a cercare altre forme di finanziamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le gli obiettivi prioritari e questi sono condivisi nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e di azioni. La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Le responsabilità ed i compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività ed agli obiettivi prefissati. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate per il loro raggiungimento. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LTIC85000T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	16,36	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTIC85000T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	18,22	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	17,92	11,77	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	18,28	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	18,16	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	18,04	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	19,06	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	18,66	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	17,92	11,73	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	18,02	11,91	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	17,92	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	18,06	11,99	13,61
Orientamento	Dato mancante	17,82	11,69	13,31
Altro	Dato mancante	18,06	11,93	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LTIC85000T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	19,46	14,68	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	18,4	13,52	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	18,12	13,18	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	18,46	13,72	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	18,16	13,59	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	18,7	14,06	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie ,attraverso questionari on line,le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e individua i temi da approfondire e si attiva per la loro realizzazione anche creando accordi di rete tra scuole.Per la formazione la scuola promuove temi circa il curriculum, le competenze, i bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, nuove metodologie di insegnamento e sicurezza.La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è alta, così come è altissima l'affluenza soprattutto per quelle relative a temi legati all'inclusione e ai BES, con docenti provenienti da IC e IIS della provincia di Latina. A seguito della compilazione del Rav e soprattutto dopo la definizione degli obiettivi del PDM scelti dal Collegio i docenti partecipano ora anche in maniera autonoma a corsi a distanza e/on line per potenziare le loro competenze e conoscenze.Iniziative di formazione per lo sviluppo di competenze digitali all'interno alla scuola hanno registrato un successo tra i docenti per i corsi di livello base e avanzato per l' uso della LiM,Corso di robotica in verticale su i 3 ordini di scuola; corso sulle app educational .I corsi sono stati tenuti dall'animatore digitale e dal prof. di tecnologia, pagati con il FIS.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione obbligatoria sulla sicurezza per tutto il personale scolastico richiede grandi finanziamenti che prosciugano le già esigue risorse della scuola. I docenti precari, con incarichi annuali, spesso non hanno la formazione adeguata. Si richiede in tal senso la predisposizione di fondi finalizzati alla stessa. Nell'anno scolastico 2016/2017 attraverso il PDM (Piano di Miglioramento) è stato richiesto un finanziamento specifico per la formazione sulle competenze, ma non è stato finanziato.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie informazioni sulle competenze del personale attraverso questionari e/o interviste online per loro valorizzazione.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum vitae o le esperienze formative e esperienziali fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane e ne tiene conto nell'assegnazione delle classi, di incarichi specifici (FS) e nella suddivisione del lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Turn over annuale del personale docente per trasferimenti o passaggi di ruolo - Precarietà - I docenti in età avanzata spesso non si propongono per gli incarichi aggiuntivi; - I docenti precari o non hanno le competenze esperienziali o non hanno spazio per poter accedere ad incarichi specifici.
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LTIC85000T - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,68	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LTIC85000T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,02	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,42	2	2,62
Altro	0	1,98	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,16	1,82	2,45
Il servizio pubblico	0	2,3	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	2,04	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,06	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,04	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,98	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,06	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,98	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,18	1,86	2,39
Autonomia scolastica	0	2,04	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,02	1,61	2,25
Relazioni sindacali	0	1,98	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,02	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,34	1,86	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,3	9,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	16,3	23,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	74,4	65,9	61,3
Situazione della scuola: LTIC85000T	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTIC85000T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66	64,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	62	69,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	56	59,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	60	61,8	58,2
Orientamento	Presente	72	75,5	69,6
Accoglienza	Presente	60	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80	86	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	28	27,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	34	24,9	30,8
Continuità'	Presente	78	86	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sui temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Criteri comuni per la valutazione degli studenti -Curricolo verticale -Competenze in ingresso e in uscita -Accoglienza -Orientamento -Raccordo con il territorio -Piano dell'offerta formativa -Continuità -Inclusione -Progetti per classi ponte <p>Tutte le attività sono documentate e condivise in Collegio docenti.</p> <p>I gruppi di lavoro si articolano per classi parallele o verticali (dipartimenti) o per ambiti disciplinari o per commissioni .</p> <p>La scuola supporta i docenti fornendo spazi, materiali e formazione specifica. Buona è la condivisione tra i docenti di strumenti e materiali; a tal fine si redigono report di attività.</p>	<p>Implementazione di dipartimenti in verticale di lingua italiana per individuare i correttori comuni ed oggettivi per la valutazione del testo produttivo per la verifica comune, di matematica per la predisposizione di strategie di continuità nel delicato passaggio tra la scuola primaria e la SS1°, di lingua inglese per armonizzare i contenuti dei programmi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e si attiva per la realizzazione di tali iniziative formative. Queste sono di qualità elevata sia nei contenuti sia nelle figure relatrici. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività della scuola. L'Istituto valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle molteplici e diverse competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità elevata, utili per la comunità professionale e spendibili in più contesti. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,5	4,9	4,2
	1-2 reti	38,3	41,4	30,4
	3-4 reti	25,5	35	34,1
	5-6 reti	14,9	13,3	17,6
	7 o piu' reti	12,8	5,5	13,6
Situazione della scuola: LTIC85000T		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,1	71,9	67
	Capofila per una rete	23,3	19,2	21,6
	Capofila per più reti	11,6	8,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC85000T	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,2	47	36,6
	Bassa apertura	16,3	16,7	17,9
	Media apertura	18,6	16,3	20,6
	Alta apertura	34,9	20	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC85000T	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LTIC85000T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	7	70	71,8	75,2
Regione	0	26	12,2	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16	13,8	20,8
Unione Europea	0	4	6,3	10
Contributi da privati	0	4	3,5	8,7
Scuole componenti la rete	0	36	56,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTIC85000T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	14	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	76	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	8	7	15,2
Altro	0	18	36,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LTIC85000T - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	16	17,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	10	13,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66	74,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	22	18,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8	10,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	12	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	7,6	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	32	18,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4	3,3	13,3
Gestione di servizi in comune	1	8	13,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18	12	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	16	16,6	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	28	9,6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6	3,9	3,8
Altro	0	18	24,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,7	9,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60,9	49,7	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,2	18,8	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,8	2,3
Situazione della scuola: LTIC85000T	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTIC85000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	48	36,5	43,5
Universita'	Presente	54	60,7	59,5
Enti di ricerca	Presente	6	12,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	28	31,4	25,4
Soggetti privati	Presente	24	24,5	27
Associazioni sportive	Presente	60	57,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	56	62,4	65
Autonomie locali	Dato Mancante	40	42,8	61,5
ASL	Presente	26	34,9	42,3
Altri soggetti	Presente	8	16,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LTIC85000T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60	61,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTIC85000T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,0593692022263	28,06	20,8	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola interagisce con enti locali, Associazioni culturali, sportive e di volontariato secondo il principio di sussidiarietà. Ha contatti con il mondo accademico per la realizzazione di importanti progetti. Sono previsti scambi, attività e collaborazioni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazioni culturali e ambientaliste; - Università e centri di formazione; - Associazioni sportive; - Associazioni benefiche (LIONS...) - Enti locali; - Accordi rete tra scuole, tra cts - Confindustria - Donna Lilith - centro contro la violenza sulle donne - Questura - Prefettura - Procura - Garante dell'infanzia e adolescenza di Latina e di Roma <p>La collaborazione con i vari enti amplia l'offerta formativa, in quanto si sono notate ricadute sia da un punto di vista didattico-formativo sia un incremento di donazioni da parte di aziende del territorio che ha favorito l'incremento di strumenti didattici utili al miglioramento tecnologico della scuola (Lim, tablet etc.).</p>	<p>Gli enti territoriali coinvolti hanno cercato di soddisfare le richieste dell'istituzione scolastica, ma talvolta non hanno raggiunto l'obiettivo per fondi limitati, per carenza di tempo, per cambi di gestione.</p> <p>Sarebbe opportuno costituire un raccordo con il territorio per ipotizzare strumenti di feedback.</p> <p>Spesso gli enti locali peccano nella mancanza di una programmazione condivisa con le istituzioni scolastiche per attività culturali e didattiche e per una programmazione puntuale in materia di sicurezza-edilizia scolastica.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	42,5	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	10	12,3	12,7
Situazione della scuola: LTIC85000T %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LTIC85000T - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LTIC85000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70,2	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	23,4	21,1	16,9
Situazione della scuola: LTIC85000T %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso le figure istituzionali (rappresentanti dei genitori in seno al consiglio di Interclasse e di Istituto) ed attraverso consultazioni online.</p> <p>Si attivano forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o di piccola manutenzione utilizzando le loro diverse competenze.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (sito della scuola), per il gradimento di soddisfazione e per i suggerimenti circa l'offerta formativa da proporre.</p>	<p>Esiguità partecipazione attiva alla vita della scuola da parte dei genitori.</p> <p>Mancanza di un comitato dei genitori, proposto dal Ds ma mai attuato dai genitori.</p> <p>Esiguità partecipazione da parte dei genitori sia alle elezioni dei rappresentanti di intersezione, interclasse e dei consigli di classe sia alle elezioni del CdI.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha da sempre instaurato positivi rapporti di collaborazione con gli Enti locali presenti sul territorio. Tutti i plessi, ciascuno con proprie specificità dovute alle richieste dell'utenza, collaborano con enti ed associazioni che operano sul territorio, aprendo ad attività culturali, formative e ricreative.
Questa collaborazione viene arricchita dalla partecipazione attiva di alcune famiglie che, con il loro contributo, condividono il piano dell'offerta formativa, esprimendo pareri, portando proposte e, spesso, fornendo un supporto concreto per la realizzazione dei progetti previsti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Offerta formativa Primaria 2016-17	PROGETTI Primaria.pdf
Offerta formativa Scuola Secondaria 2016-17	PROGETTI SS1°.pdf
Offerta formativa Infanzia 2016-17	PROGETTI Infanzia.pdf
Curricolo verticale Cittadinanza e Costituzione_2017/2018	Curricolo-cittadinanza-e-costituzione 2.pdf
Curricolo verticale area linguistica	Curricolo area linguistica.pdf
Progetti Ptof 2017/2018	Progetti PTOF 2017-2018.pdf
Curricolo linguistico espressivo	Curricolo linguistico-espressivo.pdf
Curricolo matematica	Curricolo matematica.pdf
Curricolo scientifico-tecnologico	Curricolo scientifico-tecnologico.pdf
Curricolo storico-geografico	Curricolo storico-geografico.pdf
Rilevazioni intermedie MAT	MAT rilevazioni intermedie con indicatori.pdf
Rilevazioni finali MAT	MAT rilevazioni finali con indicatori.pdf
Rilevazioni iniziali L2 Superiore	INGLESE con indicatori 1.pdf
Rilevazioni intermedie L2 Superiore	INGLESE con indicatori 2.pdf
Rilevazioni finali L2 Superiore	INGLESE con indicatori 3.pdf
Rilevazione intermedia	RILEVAZIONE intermedia P.pdf
Rilevazione iniziale	RILEVAZIONE INIZIALE P.pdf
Tabelle di valutazione Primaria	tabelle di valutazione del comportamento e dell'apprendimento Primaria.pdf
Tabelle di valutazione Secondaria	tabelle valutazione profitto e comportamento.pdf
Criteri di valutazione	criteri adottati.pdf
Rilevazioni iniziali ITA	ITA rilevazioni iniziali con indicatori.pdf
Rilevazioni intermedie ITA	ITA rilevazioni intermedie con indicatori.pdf
Rilevazioni finali ITA	ITA rilevazioni finali con indicatori.pdf
Rilevazioni iniziali MAT	MAT rilevazioni iniziali con indicatori.pdf
Piano Annuale di Inclusione	Piano Annuale Inclusione 2015-16.pdf
Progetti per l'inclusione	progetti didattica inclusiva 2015 2016.pdf
PAI 2016-17	Piano Annuale Inclusione 2016-17.pdf
PAI 2017-18	PAI 2017-2018.pdf
Esiti attività di formazione	Esiti attività formazione.pdf
Formazione e aggiornamento 2016-17	Formazione e aggiornamento.pdf
DEA corso competenze 2017-2018	DEA contratto firmato.pdf
Prospetto Docenti	Prospetto docenti.pdf
Organigramma	ORGANIGRAMMA.pdf
Attività CTS	Resoconto Attività CTS Latina 2016 2017.pdf
Rilevazione PTOF	rilevazione PTOF.pdf
Customer satisfaction	customer satisfaction 2015.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Implementare i dipartimenti in verticale di italiano, matematica e inglese sia nelle classi ponte che nelle classi intermedie.	Condividere i contenuti nelle prove dipartimentali: in particolare classi quinte/classi prime SS1° al fine di armonizzare i percorsi e i livelli
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti di italiano, matematica nelle prove standardizzate, sensibilizzando ad una partecipazione attiva e responsabile.	Allineare gli esiti con riferimento agli indicatori di grammatica e geometria ai risultati classi delle scuole con medesimo indice ESCS.
✓	Competenze chiave europee	Attuare azioni formative corali legate alle 8 competenze chiave per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza	Migliorare le 8 competenze chiave e le soft skills relative alla cittadinanza attiva con la predisposizione di una griglia di valutazione ad hoc
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La lettura e l'analisi degli esiti delle prove INVALSI hanno evidenziato una crescita soprattutto nell'anno 2017, ma sono comunque presenti alcune risultanze ancora non in linea con i parametri regionali, della macroarea e nazionali. Gli indicatori dove si registrano le criticità sono relativi alla risoluzione di situazioni problematiche e grammatica nelle classi quinte e geometria e rispetto delle regole morfo-sintattiche nelle classi terze. Sono stati dunque progettati interventi mirati e concertati dai docenti dei due ordini di scuola interessati.

Al fine di ridurre la varianza tra classi e la futura dispersione scolastica, i dipartimenti in verticale hanno elaborato contenuti in continuità tra le classi ponte dell'IC. in italiano, matematica e inglese.

Nel corrente anno scolastico è stato elaborato il curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della SS1° e si predisporrà una griglia di valutazione delle soft skills.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Monitoraggio, lettura e condivisione degli esiti delle prove in entrata, in itinere e in uscita a cura dei dipartimenti in verticale
		Individuare contenuti comuni (prerequisiti) tra scuola primaria e SS1° nelle prove dipartimentali di italiano, matematica e lingua inglese

		Migliorare griglie di valutazione per le competenze chiave Migliorare la produzione scritta (es. riassunto) ed esposizione orale degli studenti
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I docenti dell'IC si sono formati adeguatamente sullo sviluppo, progettazione di UDA e valutazione delle competenze. L'aggiornamento svolto è utile per implementare le griglie di valutazione in continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso i dipartimenti in verticale.

Il Collegio ha mostrato più partecipazione attiva a favorire l'allineamento tra esiti delle prove standardizzate e quelli delle prove dipartimentali, effettuando una riflessione attraverso percorsi di potenziamento per il superamento delle aree dove si registrano le criticità. Riflessione sull'importanza della produzione scritta (es. riassunto o testo narrativo-descrittivo) è stato rilevato nel monitoraggio delle scelte testuali effettuati dai ragazzi nell'esame di 1 ciclo 2017/18.